



## **ATTIVITÀ DEI NOSTRI CONSIGLIERI COMUNALI NEI PRIMI DUE MESI DI MANDATO**

**9 Giugno - 19 Agosto**

*Le elezioni del 25 maggio scorso non hanno portato a Vivere Vado il risultato atteso; non per questo è diminuito il livello di impegno che continuiamo a mettere al servizio di Vado.*

*I nostri due rappresentanti in Consiglio Comunale, dott. Francesco De Merra e ing. Roberto Cuneo, hanno attuato fin dal primo giorno una opposizione attiva, rigorosa, non pregiudiziale.*

*Così come non faremo mancare l'appoggio al Sindaco su obiettivi che condividiamo, allo stesso modo non lasceremo intentata nessuna azione volta a denunciare e contrastare decisioni che riteniamo non in linea con il nostro programma elettorale e, soprattutto, con i diritti dei cittadini vadesi.*

*Il Consiglio Direttivo*

**Nelle pagine seguenti, diamo conto delle prese di posizione assunte nei primi due mesi di mandato su:**

- Piattaforma portuale**
- Altri temi**

# PIATTAFORMA PORTUALE

**Vivere Vado** continua la sua azione di contrasto alla piattaforma per le troppe ricadute negative sulla collettività vadese: numeri gonfiati sull'occupazione, danni ambientali, compensazioni insufficienti.

**Concorda** quindi con la maggioranza (1° Consiglio Comunale) sulla necessità di ridiscutere l'Accordo di Programma del 2008.

**Denuncia però l'assenza di qualunque autocritica da parte del Sindaco:** eppure l'Accordo era stato firmato dalla Giunta Giacobbe di cui lei faceva parte e le garanzie avrebbero dovuto essere ottenute allora, quando lo spazio di trattativa del Comune era ben maggiore di oggi, a lavori iniziati.

Tale comportamento compromette la credibilità di questa Giunta, e fa sospettare che il miglioramento delle condizioni per realizzare la piattaforma **resterà una semplice dichiarazione d'intenti, tesa a nascondere la reale volontà di accelerare la costruzione dell'opera, ad ogni costo.**

La fondatezza del nostro sospetto è dimostrata da due esempi:

## 1) Ritiro del ricorso sui dragaggi

Nello stesso Consiglio Comunale **Vivere Vado ha espresso preoccupazione** per l'intenzione dichiarata dal Sindaco di ritirare i ricorsi: a nostro parere essi costituiscono invece l'unico strumento negoziale nei confronti di Autorità Portuale e Maersk, in grado di far conquistare reali garanzie per Vado.

**Ha invitato perciò il Sindaco ad ottenere i benefici desiderati prima di ritirare i ricorsi.** Invece il 21 luglio è stato ritirato il ricorso relativo alle operazioni di dragaggio, proprio quello che, in linea con la posizione del Sindaco, non metteva in discussione SE realizzare la piattaforma, ma COME procedere con il minimo danno ambientale. **Vivere Vado ha reagito** presentando al Sindaco (28 luglio) un'interpellanza nella quale in maniera diffusa, argomentata, puntuale, **denuncia come infondati i motivi del ritiro:** in primis dimostra che non ci saranno controlli ambientali maggiori di quelli prospettati dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Allora perché questa decisione insensata?

**Noi crediamo che il ritiro del ricorso sia un atto dimostrativo**, finalizzato da un lato a tranquillizzare Autorità Portuale e Maersk sulla “fedeltà” dell’Amministrazione vadese, dall’altro a illudere ancora una volta gli elettori del PD sul fatto che, dando impulso all’opera, diventeranno reali le promesse di lavoro e di prosperità. **In realtà, la conseguenza incontestabile è che oggi viene preclusa la possibilità di controllo sulle sostanze tossiche presenti nei fondali.**

## **2) Protocollo di Intesa sull’occupazione durante la costruzione dell’opera**

Per avviare una prima modifica dell’Accordo, il mese scorso è stato siglato un nuovo Protocollo di Intesa tra Comune, Autorità Portuale e Maersk, relativamente all’occupazione.

**Vivere Vado, pur senza sottoscrivere il Protocollo, ha collaborato** con suggerimenti operativi volti ad ottenere risultati concreti e verificabili; al proposito ha denunciato il fatto che, in base all’Accordo del 2008, le aziende vadesi avrebbero già dovuto ottenere 15 milioni di euro in commesse; invece, dopo 6 anni dalla firma, alla nostra richiesta di conoscere a quanto ammonta il valore di tali ordini, nessuno dei tre soggetti responsabili ha saputo rispondere.

**Ciò dimostra ulteriormente il fallimento dell’Accordo e l’incapacità di chi lo ha gestito, fino a ieri e anche oggi.**

Noi pensiamo che, attraverso dovute pressioni, esistano spazi di profitto per le aziende vadesi: ad esempio OMEV ha titolo per la fornitura di pezzi del sovrappasso e BOMBARDIER per la costruzione dei carrelli a servizio della piattaforma.

Per questo vigileremo affinché il Protocollo venga gestito con efficacia e possa dare frutti, anche se **è evidente che l’intero Accordo deve essere rivisto** perché inadeguato a raggiungere il suo obiettivo di difendere Vado dall’invasività della piattaforma.

**È altrettanto certo che qualunque azione in tal senso, pur doverosa, non potrà che limitare il danno: la piattaforma resterà un’opera non solo inutile ma dannosa.**

## NOSTRE POSIZIONI SU ALTRI TEMI

- **Nomina del geom. E. Rossi quale assessore esterno**  
Abbiamo denunciato la situazione di conflitto di interesse poiché l'interessato è dipendente del Comune di Savona, concorrente con quello di Vado su molte questioni come, in particolare, l'acquisizione di finanziamenti nazionali ed europei.
- **Statuto IPS (Insediamenti Produttivi Savonesi)**  
Abbiamo criticato la modifica statutaria che consente un pericoloso incremento dell'attività imprenditoriale, da parte di una Società di diritto privato ma totalmente pubblica.
- **Nomina di M.De Benedetti a vice-presidente di Ecosavona**  
Abbiamo espresso apprezzamento nei confronti del Sindaco perché ha evitato la designazione di un esponente del suo partito; abbiamo manifestato il sospetto che la nomina sia conseguenza di un accordo pre-elettorale di desistenza (accordo tra lista PD e lista del Centro-destra).
- **Accorpamento delle Autorità Portuali di Savona e Genova**  
In controcorrente rispetto alla rete che si è mobilitata contro il progetto del Governo, abbiamo dichiarato la nostra posizione favorevole alla unificazione delle due Autorità Portuali.  
Vado non potrà che trarre vantaggi da una nuova gestione dell'area portuale, se interverranno interlocutori meno compromessi con scelte del passato che hanno pesantemente penalizzato il nostro territorio.

19 agosto 2014

*I Consiglieri di*



*Per contattarci:*

sito: [www.viverevado.it](http://www.viverevado.it) - e-mail: [viverevado@libero.it](mailto:viverevado@libero.it)

**Telefono 389.0389877**

*Le nostre bacheche:*

**Piazza Cavour e Porto Vado (zona Cappella)**